SCANDALE Interrogazione parlamentare sulla multa al sindaco per il depuratore

Parentela in difesa di Pingitore

Il deputato 5 Stelle stigmatizza le responsabilità della Regione nella vicenda

di GIULIA TASSONE

SCANDALE - Il deputato grillino Paolo Parentela, ha presentato un'interrogazione parlamentare sulla multa di 300mila euro della Capitaneria di Porto al sindaco del paese, Iginio Pingitore, per le condizioni degli impianti di depurazione.

Come noto a novembre scorso nello stesso comune sono stati sequestrati dalla Capitaneria di Porto 5 impianti. Si tratta dei depuratori delle località S. Antonio, San Leonardo, Condoleo e Corazzo. Motivazione del sequestro: gravi carenze nel ciclo depurativo. L'autorità giudiziaria segnalò lo stato di abbandono e la fatiscenza degli impianti stessi, affidati in custodia giudiziale al sindaco. Per la stessa vicenda scattò anche la multa, poiché dall'accertamento risultava uno scarico di acque reflue a Corazzo privo dell'autorizzazione, scaduta dal

Paolo Parentela

2003, come riferì lo stesso Pingitore alla stampa. Lamentando di essere stato multato proprio lui che aveva denunciato l'inefficienza del sistema e le difficoltà affrontate dal fallimento di Soakro con la consegna degli impianti in quelle condizioni da parte della curatela fallimentare.

Evidenzia Parentela nella sua interrogazione che «l'intera rete ed i relativi impianti necessitano di opere di manutenzione straordinaria e di interventi di adeguamento delle strutture già esistenti». Ricordando, tuttavia, che «nelle more della entrata in vigore della legge regionale istitutiva della Autorità Idrica della Calabria, le funzioni di ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio idrico integrato nel territorio regionale, continuano ad essere attribuite alla Regione Calabria e sono esercitate dal Dirigente Generale del Dipartimento competente in materia di lavori pubblici ed infrastrutture». Stigmatizza Parentela che «l'ente di governo nell'Ambito (Regione Calabria) non è finora intervenuto tempestivamente per garantire l'adempimento degli obblighi a carico del precedente gestore, attraverso l'esercizio dei poteri, anche di tipo sostitutivo, conferiti dalla legge e dalla convenzione». Concludendo a difesa del sindaco Pingitore che «considerata la indiscussa competenza regionale in materia all'Ente comunale non può essere ascritta alcuna responsabilità derivante dalla inosservanza della normativa di settore né per eventuali danni a persone e/o cose derivanti dalla inadeguatezza delle reti e degli impianti». Ed ora il commento del sindaco Pingitore all'iniziativa di Parentela: «Dovrò ringraziare un catanzarese per aver preso le mie difese».

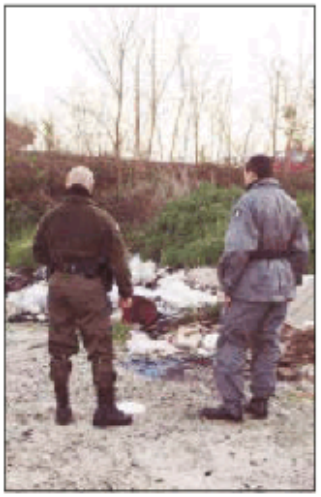
SCANDALE Scoperta dalle guardie zoofile "Kronos"

Discarica a cielo aperto

SCANDALE Un'altra discarica a cielo aperto scoperta dalle guardie zoofile dell'associazione "Accademia Kronos" sezione provinciale di Crotone, nel territorio del Comune di Scandale, nella frazione Corazzo.

Durante un servizio di controllo del territorio le guardie hanno notato un ingente quantitativo di rifiuti misti su di un terreno incolto nei pressi di un rustico disabitato.

I rifiuti ritrovati sono stati classificati come rifiuti speciali derivanti da materiali misti ingombranti, "rifiuti urbani". Nelle vicinanze sono stati scoperti altri rifiuti provenienti da operazioni di demolizione e costruzione edilizia. Al momento del sopralluogo non vi erano persone in grado di dare notizie utili al fine di individuare gli autori, come riporta una nota dell'associazione. Il fatto è stato comunicato alle autorità competenti e al Comune interessato per avviare le procedure del caso, tra cui la rimozione.



Rifiuti a Corazzo

Rassegna Stampa – supplemento di *Arpacal Informa*, testata giornalistica registrata (Trib. Civile di Catanzaro nr. 4 del 08/05/09) Dir. resp. Dott. Fabio Scavo
Ufficio Comunicazione ARPACAL - *Direzione Generale* -
via Lungomare – Loc. Mosca (Zona Giovino - Porto) – 88100 Catanzaro Lido – tel. 0961.732509 – e-mail: ufficiostampa@arpacal.it

L'articolo 70 comma 1 della Legge 22 aprile 1941 n. 633 sulla "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio", coordinato con le modifiche introdotte dal decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 68, nonché con le integrazioni introdotte fino alla legge 9 gennaio 2008, N. 2, testualmente prevede che "Il riassunto, la citazione o la riproduzione di brani o di parti di opera e la loro comunicazione al pubblico sono liberi se effettuati per uso di critica o di discussione, nei limiti giustificati da tali fini e purché non costituiscano concorrenza all'utilizzazione economica dell'opera; se effettuati a fini di insegnamento o di ricerca scientifica l'utilizzo deve inoltre avvenire per finalità illustrative e per fini non commerciali". La Rassegna Stampa dell'Arpacal, pubblicata quotidianamente per segnalare i principali articoli in materia ambientale, è una delle schede progettuali del Piano di Comunicazione 2013 dell'Agenzia, approvato con Determina D.G. 193 del 15/03/2013, finalizzata, tra l'altro, a diffondere nella collettività calabrese i valori della prevenzione e protezione dell'ambiente, approfondendo anche in chiave divulgativa, e quindi utile all'insegnamento, gli aspetti più importanti della ricerca scientifica in campo ambientale. La Rassegna Stampa dell'Arpacal, realizzata quotidianamente dall'Ufficio Stampa e Comunicazione, ha quindi esclusivamente finalità illustrative e non commerciali.